superiore dei lavori pubblici; ma ragioni di servizio non hanno permesso fino ad ora a questo funzionario di fare il dover suo: e non è già che egli non abbia trovato un'ora per ciò fare, ma è perchè ragioni di servizio più urgenti non gli hanno permesso di adempiere a quest'incarico che avea ricevuto dal mio egregio predecessore.

Or dunque non resta a me che dare all'onorevole interrogante affidamento, che fra brevissimi giorni, e nel corso certamente del corrente mese, questo egregio funzionario si recherà sopra luogo e vedrà di adempiere convenientemente all'ufficio che gli venne affidato.

L'onorevole Falconi ha preso poi argomento da questa sua interrogazione per avvertire, che una parte dei fondi destinati alla linea Caianello-Isernia venne impiegata a beneficio di altre linee; si è anche raccomandato perchè, a termini di giustizia, si veda di restituire a questa linea i fondi che le vennero sottratti a favore di altre, alcune delle quali vennero anzi già portate a compimento prima del tempo fissato dalla legge del 1879.

Intorno a ciò egli mi permetterà di essere alquanto discreto.

Io riconosco le ragioni di giustizia che militano a favore tanto di questa, come di altre linee, a cui vennero nella stessa guisa sottratti i fondi assegnati col bilancio.

A momento opportuno ricorderò questa come le altre linee, e domanderò al Parlamento i mezzi necessari perchè i desiderii dell'onorevole Falconi possano essere possibilmente sodisfatti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi.

Falconi. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici e lo ringrazio, sperando che le sue promesse possano presto essere tradotte in atto.

Fazio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma Ella sa che non si può parlare in due per un'interrogazione.

Fazio. Desidero soltanto di far notare che non mi trovai presente ieri quando fu inscritto nell'ordine del giorno di oggi lo svolgimento dell'interrogazione ora svolta dall'egregio collega Falconi. Siccome io ho presentato un'altra interrogazione su una linea che completa la Caianello-Isernia, così vorrei pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dirmi se ed in quale giorno creda rispondere a questa mia interrogazione.

Saracco, *ministro dei lavori pubblici.* Anche domani, se lo crede.

Presidente. Allora sarà per domani in principio di seduta.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Dobelli, del tenore seguente:

" Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sul tratto ferroviario Piadena-Asola Brescia. "

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dobelli per isvolgere la sua interrogazione.

Dobelli. Io parlo anche in nome degli onorevoli colleghi Papa e Poli, i quali si sono associati alla mia interrogazione.

La linea Parma-Brescia fu già oggetto di una legge speciale, approvata nel 1876. Dipoi, quando si discusse la legge del 1879, la Commissione raccomandò caldamente questa linea con poche e precise parole, che io mi permetterò di ricordare alla Camera. La Commissione così si esprimeva:

" L'importanza della linea tanto dal lato economico e commerciale quanto da quello militare è evidente, e spiega il nostro laconismo nel raccomandarla alla vostra attenzione ed al vostro voto. "

Poi soggiungeva:

" La concessione già fattane con legge 9 luglio 1876, giusta le norme direttrici, apre l'adito ad un trattamento speciale e di favore. "

Infatti con molta sollecitudine vennero costruiti e messi in esercizio, i tratti estremi della linea, da Brescia ad Iseo e da Parma fino a Piadena; poichè fra breve sarà terminato anche il ponte sul Po a Casalmaggiore. Nulla però fu fatto per il tratto intermedio Piadena-Asola-Brescia.

Questo tratto ha una importanza speciale; e quando alla Camera fu discussa la legge del 1879, la linea diretta Mantova-Brescia venne respinta dalla 3ª categoria, perchè si diceva che il tratto intermedio della linea Parma-Brescia, aveva la medesima importanza di quella linea. In sostanza quel tratto intermedio della linea lo si considerava come un surrogato della diretta Mantova-Brescia.

Ma non ostante queste promesse solenni, come diceva, nulla si è fatto per quel tratto di ferrovia.

Forse il ministro dei lavori pubblici ricorderà che vi fu un dissenso sul tracciato di quel tratto intermedio; ma a mio avviso avviene sempre così. Decretata in massima una linea, coloro che vi sono interessati suscitano la questione del tracciato,